

Contributo al paragrafo “Quadro internazionale e nazionale”

Attualmente l'energia rappresenta l'architrave del sistema economico, sociale e ambientale dell'economia del ventunesimo secolo. Senza energia non sarebbe possibile svolgere gran parte delle attività quotidiane della vita di ciascuno di noi e neppure molte delle professioni; d'altronde, però, l'utilizzo ha anche gravi ricadute sia sul piano economico sia su quello ambientale poiché il continuo aumento dei consumi energetici comporta da un lato la crescita del prezzo dell'energia e dall'altro l'aumento vertiginoso delle emissioni di gas climalteranti che concorrono a peggiorare drammaticamente le condizioni ambientali del globo. Risulta quindi indispensabile imparare a razionalizzare il consumo energetico a tutti i livelli: occorre rendere efficienti le reti di distribuzione, producendo energia vicino a dove la si consuma così da ridurre sensibilmente gli sprechi e le dispersioni che si verificano durante il percorso distributivo; inoltre è necessario adottare misure efficaci per rendere efficiente anche il consumo di energia negli usi finali.

È fondamentale fare un salto di paradigma e ripensare tutto il sistema energetico nel complesso: anche in considerazione della pressante crisi economica che si è abbattuta sulle economie occidentali, occorre rivedere il sistema distributivo e monitorare i consumi finali dell'energia per poter, successivamente, realizzare sistemi di produzione e distribuzione sostenibili.

Contributo al paragrafo “Proposte per rendere più incisive le politiche sull'efficienza energetica”

È un fatto ormai che le politiche d'incentivo all'efficienza energetica hanno avuto scarsi risultati: gli strumenti che saranno sempre più messi in atto per realizzare politiche di efficienza energetica dovranno in primo luogo essere legati ad un approccio lungimirante e programmatico, che non sia volto ad intervenire per fronteggiare situazioni d'emergenza in cui i consumi energetici sono fuori controllo. È quindi necessario adottare, in maniera trasversale a tutti i settori, dei sistemi di monitoraggio dei consumi energetici che hanno il duplice vantaggio di consentire l'individuazione delle migliori soluzioni per ridurre i consumi e di consentire fin da subito una contrazione della spesa energetica derivante da una maggiore consapevolezza degli utenti. Inoltre occorre che i soggetti, pubblici e privati, adottino un Sistema di Gestione dell'Energia, conformemente alla norma UNI CEI EN ISO 50001, perché questo rappresenta lo strumento più adatto a governare e pianificare uno sviluppo del tema energetico che sia sostenibile e distribuito su tutto il territorio.

Alla luce dell'art.14 della Legge 94/2012, di conversione del Decreto Legge n.52 del 7 maggio 2012 recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, si ritiene fondamentale portare ad efficienza tutte le strutture della Pubblica Amministrazione. Occorre però anche creare strumenti finanziari necessari per far decollare il meccanismo del Finanziamento Tramite Terzi: riteniamo quindi necessario che istituti come Medio Credito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti, insieme alle istituzioni, si impegnino per definire procedure e strumenti volti a consentire agli operatori dell'efficienza energetica di accedere al credito nel modo più snello possibile.

F e d e r e s c o